

La situazione economica allo studio dei Sindacati

Necessario per Ascoli Piceno un piano concreto di emergenza

Permane grave il problema dell'occupazione. Dare avvio alle opere pubbliche già finanziate. Il peso delle aziende di Stato

ASCOLI PICENO, 21. La situazione economica provinciale, che più volte abbiamo avuto occasione di puntualizzare, è attualmente allo studio dei sindacati nel quadro generale di un'azione unitaria che tende a coordinare le iniziative e le proposte sulla base degli studi e dei giudizi che su tale situazione vengono formulati in prospettiva del necessario sviluppo industriale che tenga soprattutto conto delle condizioni e delle risorse ambientali.

Permane infatti tuttora il grave problema dell'occupazione operaia, messa a fuoco nella primavera scorsa, in occasione del convegno provinciale dei lavoratori edili organizzato dalla Federazione comunista. Le cause di tale preoccupante fenomeno possono riassumersi in alcuni fattori fondamentali che permangono a influenzare negativamente tutta la vita economica della provincia. Anzitutto la crisi del settore edile e di quelli ad esso collegati non solo non è stata risolta, ma si è aggravata per la generale tendenza del padronato a ridurre gli organici, tendendo ad aumentare la produttività, aumentando al massimo il ritmo di lavoro, forzando lo straordinario che è senza retribuzione, rifiutando tuttavia da qualsiasi innovazione tecnica capace di dare impulso a un serio sviluppo economico.

Sono poi da considerare l'assoluta mancanza di investimenti produttivi, capaci di creare nuove condizioni di sviluppo in stretto collegamento con l'economia agricola sempre più sofferta da una crescente crisi e l'assenza di una politica tendente a riformare le varie strutture. Infine, l'attuale classe dirigente che agisce nella sfera economica, si dimostra sempre più incline a vivere di rendita, chiusa a ogni iniziativa, mentre il ristagno e l'insufficiente degli interventi dei comuni e della Provincia (d'altra parte assistiti da forti debiti) contribuisce purtroppo a mantenere inalterata una situazione insostenibile. Si impone dunque, con sempre maggiore attualità, una seria programmazione economica regionale, che tenga conto delle esigenze locali di fondo, che eviti soprattutto la dispersione dei capitali e di lavoro in iniziative secondarie, iniziando la riforma delle strutture agricole, con la creazione dell'azienda contadina associata.

Un'altra riforma, che si profila con particolare urgenza, è quella urbanistica, che affronti e risolva decisamente la progressiva paralisi edilizia e diventi uno strumento essenziale nella vita economica del Piceno, soprattutto in direzione delle popolazioni più bisognose. Di fronte a tali condizioni, il padronato reagisce sempre più ottusamente, rifiutando contrattazioni e il rinnovo dei contratti di categoria al livello aziendale e provinciale, dimostrando così la più preoccupante indifferenza verso i problemi di fondo.

L'azione sindacale è dunque tesa essenzialmente ad agire su una larga base unitaria, la sola possibile per modificare le attuali condizioni di arretratezza e di inattività. E' possibile, anzitutto, l'attuazione di un concreto piano di emergenza: per realizzarlo basterebbe dare immediato inizio ai lavori pubblici già progettati e finanziati e impiegabilmente sempre in fase di definizione. Citiamo fra questi, in particolare, l'ammmodernamento completo della Salaria fino a Porto d'Ascoli; il Salarino per la manutenzione dei lavori dell'autostrada Adriatica; l'utilizzazione immediata dei fondi Gescal; l'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo ospedale civile, la cui realizzazione ha trovato finora uno stanziamento di quasi un miliardo di lire, senza però che si sia andati al di là delle solite riunioni piene di promesse per il futuro. Vi è un'altra sostanziale considerazione: il peso che le aziende di Stato o a partecipazione statale hanno nel quadro della ripresa economica.

La Finsider, ad esempio, dispone di buona parte delle aziende della società Carburo (operante nella nostra città), l'Enel sta pagando milioni di indebiti all'Unies. Tutte ricchezze, queste, che sono frutto del lavoro, frutto dell'attività della provincia.

Non potrebbero e non dovrebbero, ad esempio, sia la Unes che la Finsider reinvestire nella provincia e nel campo lavoro e nuovi redditi. Compatterebbero inoltre una maggiore dignità del lavoro, oggi sotto la pressione offensiva padronale. L'azione sindacale tende dunque a rimuovere le condizioni negative in cui opera l'econo-

Borse di studio alla Facoltà di economia

ANCONA, 21. La Facoltà di economia e commercio di Ancona ha bandito un concorso per sei posti di borse di studio in collegio di studi economici «Luigi Einaudi» con sede in Ancona. Possono partecipare al concorso i giovani di famiglie e di qualsiasi nazionalità che intendano iscriversi al primo anno di corsi, o ad altri successivamente, alla Facoltà di economia e commercio di Ancona, e in grado di assistere in pieno alla sua funzione per il periodo di maggiore intensità del prossimo anno accademico. Le borse consistono in una recente riunione il presidente della Commissione permanente marittima della Camera di Commercio di Ancona comandante Michele Cimaglia.

S. BENEDETTO DEL TRONTO

L'istruzione superiore nelle mani dei privati

Per i giovani che dopo la media intendono proseguire gli studi non c'è scampo: o dai frati o dalle monache o nulla se mancano i mezzi per pagare le salatissime tasse scolastiche

Dal nostro corrispondente

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 21. La situazione scolastica sambenedettese è veramente scabiosa. Pesano su di essa, oltre ai difetti ed alle storture di fatto della scuola italiana: vecchia e inadeguata nei contenuti pedagogici e nelle strutture organizzative, caotica e retriva nelle scelte culturali, i difetti peculiari a quella parte di scuola italiana tenuta da un clero mercante e «paesano», chiusa a qualsiasi problematica del mondo moderno.

E' a tutti nota l'esosa rapacità degli Istituti privati non strani che, oltre a ricevere le «erogazioni» da parte del dicastero della Pubblica Istruzione, sfruttano la manomera di scuole statali a San Benedetto, detrandolo a quasi tutta la cittadinanza, per tasse scolastiche e imprevidi vari, diversi milioni. Se chi suscita nei giovani scostentato e disagio, le famiglie, che sopportano un ben arduo onere per dare un minimo di istruzione ai propri figli, sono addirittura nauseate. Infatti per le centinaia di studenti licenziati dalla scuola dell'obbligo, appartenenti a ceti popolari, che vogliono proseguire gli studi, non c'è scampo: o dai frati o dalle monache, o rinuncia agli studi. Delle uniche scuole statali superiori istituite nella nostra cittadina, il liceo classico e lo scientifico sono riva chiusa per quelli che non possono pagarsi l'istruzione universitaria e l'Istituto Professionale per le attività marinare, poiché rilascia una qualifica e non un diploma, è in definitiva senza sbocchi scolastici e desta giusta preoccupazione nelle famiglie che cercano un avvenire migliore per i propri figli.

Restano i tre istituti privati: Magistrale, Segreteria e corrispondente di lingue estere, Tecnico Commerciale. Dimostriamo ora agli amministratori di centro-sinistra e al sindaco democristiano, che si sbaccia da un po' di tempo a fare conferenze stampa ai

In funzione nel '67 la stazione marittima del porto di Ancona

Le caratteristiche dell'edificio che dovrebbe essere pronto la prossima primavera

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 21. Lo sviluppo del traffico passeggeri del porto di Ancona ha fatto registrare nei primi otto mesi del '66, un ulteriore balzo in avanti con la cifra record di circa 60 mila unità, più del doppio, rispetto al totale dei passeggeri imbarcati e sbarcati durante il '65, che fu di 31 mila unità. Insomma, i dati di fine settembre e della prima quindicina di ottobre porteranno al movimento passeggeri attorno alla centomila unità. Comunque, concretamente la soluzione dei servizi regolari di linea con la Jugoslavia e con la Grecia e con le valide iniziative attinte dalla società armatrice anconetana «Linee Marittime dell'Adriatico», è certo che il 1967 sarà l'anno che registrerà il netto superamento di quella quota centomila che porterà lo scalo marittimo anconetano ai primi posti della graduatoria nazionale anche nel settore del traffico «binario».

Naturalmente, allo sviluppo di qualsiasi iniziativa in questo importante settore che investe anche la politica turistica scaturita dal nostro paese, è legata la realizzazione della stazione marittima, una attrezzatura indispensabile per poter portare avanti qualsiasi azione in questo delicato e importante settore.

Nonostante alcune perplessità circa lo stato di avanzamento del lavoro, rilevato negli ambienti marittimi interessati, la stazione marittima per passeggeri dovrebbe essere pronta entro la primavera e in grado di assistere in pieno alla sua funzione per il periodo di maggiore intensità del prossimo anno accademico. In una recente riunione il presidente della Commissione permanente marittima della Camera di Commercio di Ancona comandante Michele Cimaglia.

Come è noto, la costruenda stazione marittima, che costituirà

di un corpo di fabbrica a due piani destinati agli uffici e posti a cavallo di un passaggio largo tredici metri che consentirà il transito ad una fila di vagoni lungo l'esistente binario e di due file di automobili nei due sensi di marcia, comprenderà anche un ampio autoparcheggio lungo il marciapiede. L'edificio viene costruito distante undici metri circa dalla banchina in modo da rendere agevole il transito dei veicoli per i quali dalla stazione marittima sono previste tre uscite.

Le dimensioni dell'opera, le cui strutture sono state previste tutte sopraluoghi, saranno: fronte di stanza metri dell'edificio sulla banchina numero 11 larghezza della testata lato mare, metri 46,50 e l'altezza del corpo di fabbrica che si affaccerà sulla città sarà di metri 16,50. Nell'atrio, ampiamente illuminato da vetrate a giorno troveranno posto tutti gli uffici di biglietteria e delle agenzie di navigazione.

Sempre a piano terra troveranno opportuna ubicazione due box per le visite doganali mediante un terzo ingresso facilmente accessibile, anche dalle banchine n. 12 e 13, il locale adibito a controllo passaporti. Un ampio terrazzo largo cinque metri, consentirà al primo piano, gli eventuali sbarchi direttamente dai ponti delle navi di maggiore tonnellaggio. Nel corpo frontale, inoltre, è prevista la sistemazione di alcuni uffici della capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e in grado di assistere in pieno alla sua funzione per il periodo di maggiore intensità del prossimo anno accademico.

Nel secondo piano del corpo di fabbrica più elevato, troveranno sede municipale in alcuni uffici portuali principalmente di spedizionieri e agenti marittimi e i locali riservati, eventualmente, alla direzione di tutto il complesso che, come è stato rilevato, dovrà risultare autosufficiente e produttivo.

Ma i giovani sambenedettesi, che hanno dovuto rinunciare agli studi perché non avevano i soldi per pagarli, e ci sono diversi casi veramente deplorabili, devono sapere di chi è la colpa.

Dell'amministrazione e della Democrazia Cristiana in primo luogo, che non si è mai realmente preoccupata di far sorgere a San Benedetto scuole private per paura di ledere i interessi costituiti a chi la ricambia con il roto e l'appoggio nella scalata al potere locale. In secondo luogo dello Stato, che ha seguito a ritagliare i soldi dei cittadini italiani agli istituti privati senza neanche l'obbligo dei rendiconti, come ha recentemente documentato la Corte dei Conti su dieci anni di malgoverno democristiano, calpestando sistematicamente i dettami costituzionali anche per ciò che concerne l'istituzione di scuole statali per ogni ordine e grado.

Valentina Cocchia

Inaugurata l'ottava mostra filatelica doricca

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 21. Da ieri sera è aperta ad Ancona, nel salone della Lozza dei Mercanti, l'VIII Mostra filatelica doricca. La rassegna sarà dedicata alla illustrazione della storia del calcio attraverso il francobollo e alla documentazione postale, fotografica e giornalistica. Con questo tema gli organizzatori della mostra si sono prefissi di offrire agli appassionati sportivi e filatelici una nuova panoramica di grande interesse che non mancherà di eccitare - considerando la popolarità dello sport calcistico e la larga diffusione raggiunta dalla filatelia - un sicuro richiamo in campo nazionale.

Fra i premi destinati agli espositori figura in primo luogo una medaglia d'oro messa a disposizione dal Presidente della Repubblica, una medaglia che è anche

un ambito riconoscimento della attività svolta dal Circolo filatelico e numismatico doricco, organizzatore della manifestazione.

L'on. Bastianelli domenica a Fermo

FERMO, 21. Domenica 23 ottobre alle ore 10 al Cinema Helios (s.c.), il compagno on. Renato Bastianelli, membro del Comitato centrale del Pci terrà un pubblico comizio sul tema: «L'azione unitaria dei comunisti dinanzi alla aggressione americana al Vietnam ed alla unificazione socio-democratica».

Sarà discusso dal Consiglio comunale

Pronto il programma quadriennale di Terni

Le proposte per lo sviluppo economico, urbanistico e sociale della città - Occorrono 14 mila vani per le famiglie non abbienti

Dal nostro corrispondente

TERNI, 21. La Giunta del Comune di Terni ha presentato le proposte per il piano quadriennale 1966-69 che saranno sottoposte alla discussione del Consiglio. Delle trecento pagine del Piano elaborato dalla Giunta si propongono di dare una sintesi, da cui si possono dedurre le linee di sviluppo economico, sociale, urbanistico, linee che partono da un'analisi oggettiva dell'azione svolta nei vent'anni di amministrazione unitaria di sinistra, dalla realtà di oggi.

«Il Piano per l'edilizia economica e popolare, avendo valore di piano particolareggiato, consente all'amministrazione di operare in vaste zone secondo le linee del piano regolatore della città. In tal modo il PEEP assolve un'altra importante funzione, determinando l'ordine di sviluppo della città secondo criteri di priorità stabiliti non dall'interesse privato ma dalle esigenze della collettività».

«Il Piano regolatore generale si attua infatti attraverso piani particolareggiati che stanno già impegnando il Comune. Sono in corso di elaborazione i piani particolareggiati della zona Rivo, Campitelli, Gabbellata, di quello di Marmore, l'altro per Tuillo, S. Giusta, Bovio, S. Zenone, Trevi, ed infine «Polymer» e Caspa». Nei prossimi mesi si affronteranno i piani per i nuclei: piazza del Popolo, Corso Vecchio, Corso Tacito, via del Tribunale; piazza Solferino, piazza del Popolo.

«Il costo degli interventi urbanistici del Comune nei prossimi quattro anni è di 2 miliardi e 123 milioni di lire, un costo necessario per uno sviluppo ordinato di una città moderna fatta per l'uomo».

Alberto Provantini

«Il Piano per l'edilizia economica e popolare, avendo valore di piano particolareggiato, consente all'amministrazione di operare in vaste zone secondo le linee del piano regolatore della città. In tal modo il PEEP assolve un'altra importante funzione, determinando l'ordine di sviluppo della città secondo criteri di priorità stabiliti non dall'interesse privato ma dalle esigenze della collettività».

«Il Piano regolatore generale si attua infatti attraverso piani particolareggiati che stanno già impegnando il Comune. Sono in corso di elaborazione i piani particolareggiati della zona Rivo, Campitelli, Gabbellata, di quello di Marmore, l'altro per Tuillo, S. Giusta, Bovio, S. Zenone, Trevi, ed infine «Polymer» e Caspa».

«Il Piano regolatore generale si attua infatti attraverso piani particolareggiati che stanno già impegnando il Comune. Sono in corso di elaborazione i piani particolareggiati della zona Rivo, Campitelli, Gabbellata, di quello di Marmore, l'altro per Tuillo, S. Giusta, Bovio, S. Zenone, Trevi, ed infine «Polymer» e Caspa».

«Il Piano regolatore generale si attua infatti attraverso piani particolareggiati che stanno già impegnando il Comune. Sono in corso di elaborazione i piani particolareggiati della zona Rivo, Campitelli, Gabbellata, di quello di Marmore, l'altro per Tuillo, S. Giusta, Bovio, S. Zenone, Trevi, ed infine «Polymer» e Caspa».

Alberto Provantini

«Il Piano per l'edilizia economica e popolare, avendo valore di piano particolareggiato, consente all'amministrazione di operare in vaste zone secondo le linee del piano regolatore della città. In tal modo il PEEP assolve un'altra importante funzione, determinando l'ordine di sviluppo della città secondo criteri di priorità stabiliti non dall'interesse privato ma dalle esigenze della collettività».

«Il Piano regolatore generale si attua infatti attraverso piani particolareggiati che stanno già impegnando il Comune. Sono in corso di elaborazione i piani particolareggiati della zona Rivo, Campitelli, Gabbellata, di quello di Marmore, l'altro per Tuillo, S. Giusta, Bovio, S. Zenone, Trevi, ed infine «Polymer» e Caspa».

«Il Piano regolatore generale si attua infatti attraverso piani particolareggiati che stanno già impegnando il Comune. Sono in corso di elaborazione i piani particolareggiati della zona Rivo, Campitelli, Gabbellata, di quello di Marmore, l'altro per Tuillo, S. Giusta, Bovio, S. Zenone, Trevi, ed infine «Polymer» e Caspa».

Alberto Provantini

Alberto Provantini

Terni

Grave posizione del Psi sulle giunte unitarie di sinistra

Il Consiglio comunale si è agitato lunedì dopo cinque ore di intenso dibattito sul punto all'ordine del giorno concernente la nomina del presidente e di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda servizi municipalizzati. L'argomento è stato proposto dal gruppo comunista per dare ancora tempo al Psi perché torni sulle gravi posizioni assunte stesera in Consiglio. Posizioni di rottura della ventennale alleanza di sinistra al comune di Terni e negli enti locali della provincia, posizioni di dura, aspra discriminazione nei confronti della nuova sinistra socialista, che con i compagni Andolini e Ditama ha ben due rappresentanti in Consiglio comunale su cinque di cui disponeva il Psi: posizioni di chiusura nei confronti di un discorso che dette un respiro unitario al consiglio di amministrazione dell'azienda attraverso una presidenza che, pure essendo designata dal Psi fosse condivisa da tutti i gruppi della maggioranza - sinistra socialista compresa - accettata possibilmente anche dall' minoranza.

Il capogruppo del nostro partito, Rossi, parlando in apertura di seduta ha affermato che i comunisti non contestano al Psi di designare il presidente, anche se il nostro gruppo è il più numeroso (dieciannove consiglieri su quaranta); un presidente che doveva essere discusso dai gruppi della maggioranza, un consiglio di amministrazione dell'azienda che riflesse la geografia politica della minoranza di sinistra in Consiglio comunale, dove si è determinato in questi giorni in rapporto al processo di unificazione socialista democratica, una nuova realtà: il fatto di consigli Andolini e Ditama non è un nuovo partito socialista democratico.

Rossi ha richiesto al Psi di confermare oggi, mentre è in atto un processo di rottura delle alleanze di sinistra, in relazione alla unificazione socialista democratica, la riconferma dell'accordo globale per la formazione delle giunte unitarie di sinistra, raggiunto nel novembre 1964 e in virtù del quale PCI, PSI e PSIUP amministrano negli enti locali della provincia di Terni. Rossi ha tenuto a sottolineare che la maggioranza dell'azienda, dovendo rispettare quella del Consiglio comunale, imponeva una nomina a membro del consiglio dell'ASM di un rappresentante del gruppo di sinistra socialista.

«La giunta unitaria di sinistra, verso anche le minoranze democratiche, di riconferma degli accordi unitari del 1964 hanno parlato anche il compagno Benvenuto del PCIUP e dell'altro della sinistra socialista. Ma il segretario della federazione del Psi, assessore Capponi e il vice sindaco Galgano, del Psi, hanno dissenso apertamente con le nostre proposte. Capponi e Galgano non hanno detto una parola che riconosca gli accordi globali delle Giunte che si srotolano via via come sta avvenendo nei comuni di Ancona e Montecosaro; anzi si è innalzato, da parte del Psi, un muro di discriminazione nei confronti della nuova forza socialista facendo capire categoricamente che non sarebbe accolta la proposta della nomina di un consigliere del gruppo di sinistra socialista nel consiglio di amministrazione dell'azienda».

Da parte di Capponi e di Galgano si è poi giocata la carta del ricatto: il riaccomando dell'intransigente e antiunitaria posizione del Psi e la crisi nei confronti della provincia e della regione dove il Psi è determinante. Una gravissima questione questa che il gruppo comunista ha decisamente denunciato e respinto. Che la linea del Psi sia una nuova scelta dal nuovo partito unitario è palese, come ha dimostrato l'intervento del socialdemocratico socialista Anselmi, che ha dichiarato a nome della federazione del Psi di ritirare il proprio rappresentante dal Consiglio dell'ASM. Peraltro il terzo consigliere del Psi Bartolucci, criticando aspramente l'azienda e accettando il discorso di disimpegno avanzato dal PSDI, ha proposto la scelta della giunta unitaria. Tutti i gruppi, dal PRI al Partito liberale dinanzi al dibattito hanno riconosciuto la validità del detto «una parola che riconosca la validità del nostro partito, più che di nullità si dovrebbe parlare di gravità».

Per domenica 23 ottobre a Gubbio è stata indetta una giornata di protesta dei lavoratori della terra, degli artigiani e della città, contro la politica dei redditi per la piena occupazione; l'applicazione in vigore del 58 per cento e per la riforma agraria; per l'estensione dell'assistenza completa ai coltivatori diretti e al finanziamento dell'azienda coltiva-

trice da parte dello Stato; per la concessione, ai lavoratori della terra, degli assegni familiari pari a quelli dell'industria; per una migliore politica del credito verso le aziende artigiane; perché sorgano nuove condizioni di lavoro attraverso l'applicazione del piano regionale di sviluppo per l'Umbria.

La manifestazione si concluderà domenica alle ore 15.30 in piazza Oderisi con un comizio del compagno on. Pietro Ingrao, membro della direzione nazionale del PCI.

La cittadina e gli lavoratori sono invitati ad aderire alla manifestazione di protesta e a partecipare al comizio del compagno Ingrao.



GUBBIO, 21. Per domenica 23 ottobre a Gubbio è stata indetta una giornata di protesta dei lavoratori della terra, degli artigiani e della città, contro la politica dei redditi per la piena occupazione; l'applicazione in vigore del 58 per cento e per la riforma agraria; per l'estensione dell'assistenza completa ai coltivatori diretti e al finanziamento dell'azienda coltiva-

Domani con un comizio di Ingrao

Giornata popolare di protesta a Gubbio

Al centro della manifestazione i problemi della terra e delle aziende artigianali

All'Istituto Storico di Orvieto

Retrospettiva di Ferdinando Puppo

Dal nostro corrispondente

ORVIETO, 21. L'Istituto Storico artistico orvietano, con l'adesione dell'Amministrazione comunale all'Istituto di Turismo e della Cassa di Risparmio, ha allestito una retrospettiva di Ferdinando Puppo, artista che dal 1952 al '56 fece parte della amministrazione del comune orvietano e che fu una delle anime più vitali della vita culturale cittadina e con la sua fervida intelligenza si applicò in ogni settore dell'attività artigianale. Nei momenti di riposo cercò di interpretare, attraverso la pittura, il disegno, lo spirito e il paesaggio, il carattere della scultura e della vita orvietana. L'arte è umanità e perciò si dedicò alla formazione delle classi più umili. Per molti anni diresse i corsi serali di disegno frequentati da numerosi giovani orvietani. Per Orvieto Puppo è stato quindi un apostolo dell'arte e del lavoro. Attraverso la scuola tecnica industriale forgiò sculture e artigiani e dette fondamentali lezioni a valenti professionisti orvietani oggi affermati in Italia e all'estero.

Una mostra del pittore dalmata Lorenzo Marenzi

TERNI, 21. Domani nella sala dell'Ente provinciale del turismo verrà aperta una mostra delle opere del pittore dalmata Lorenzo Marenzi. L'artista, nel quadro del rassegne «Pittori del giorno», presenterà la sua più recente produzione apprezzata dal pubblico e dalla critica. La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre.

Lo judo a Spoleto

SPOLETO, 21. E' quanto a Spoleto anche lo judo. La pratica di questo sport è stata aperta in questi giorni in via della Cerquiglia. La Polisportiva Spoleto raccoglie e addestra i colori che intendono dedicarsi allo judo e mette a loro disposizione istruttori federali. Le addezioni si ricevono nella sede della Polisportiva al Giardino del Sport.

Assemblea dei soci del Circolo "Terni"

TERNI, 21. L'assemblea dei soci del circolo aziendale della società Terni e convocata per venerdì 23. L'assemblea dovrà discutere sul nuovo statuto del circolo e nominare la commissione elettorale per le elezioni che dovranno nominare il nuovo comitato direttivo. Le nostre richieste poi per la determinazione di una partecipazione operata alla direzione del circolo, hanno trovato un accoglimento.

Premiata la scuola ceramica di Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO, 21. Alla mostra dell'Artigianato umbro, svoltasi nei giorni scorsi ad Assisi, ha ottenuto il primo premio, nella categoria Scuole ed Istituti d'Arte, la Scuola per la ceramica dell'Istituto professionale della nostra città.

Il riconoscimento viene ancora una volta a ribadire la validità di queste scuole professionali ed a curare il rammarico per la chiusura del corso, nella nostra città, per mancanza di allievi.

Manifestazione per le pensioni domani a Terni

150 quintali di tabacco distrutti da un incendio

ORVIETO, 21. Per cause imprevedute un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato in un essiccatoio di tabacco di proprietà di Francesco Giottella, sito in località Pian de' Poveri. Le fiamme hanno distrutto 150 quintali di tabacco e i vigili del fuoco di Orvieto sono rimasti impegnati circa sette ore per circoscrivere l'incendio che ha provocato anche lesioni alle strutture murarie del padiglione. Dai primi accertamenti i danni ammontano a 20 milioni. Il proprietario non è assicurato.

Assemblea dei soci del Circolo "Terni"

TERNI, 21. L'assemblea dei soci del circolo aziendale della società Terni e convocata per venerdì 23. L'assemblea dovrà discutere sul nuovo statuto del circolo e nominare la commissione elettorale per le elezioni che dovranno nominare il nuovo comitato direttivo. Le nostre richieste poi per la determinazione di una partecipazione operata alla direzione del circolo, hanno trovato un accoglimento.

Premiata la scuola ceramica di Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO, 21. Alla mostra dell'Artigianato umbro, svoltasi nei giorni scorsi ad Assisi, ha ottenuto il primo premio, nella categoria Scuole ed Istituti d'Arte, la Scuola per la ceramica dell'Istituto professionale della nostra città.

Il riconoscimento viene ancora una volta a ribadire la validità di queste scuole professionali ed a curare il rammarico per la chiusura del corso, nella nostra città, per mancanza di allievi.

schermi e ribalte

- ANCONA
GOLDONI
Sugar Colt
METROPOLITAN
El Cid
MARECHETTI
F.lli, operazione gatto
ALAMARCA
Gli ameri di una blonda
SUPERCIEMMA COPPI
Beau geste
ARVA
Tutti insieme appassionatamente
EUGENIO (Falconara)
Almore dal cielo
PRELLI (Falconara)
Tutti insieme appassionatamente
ROSSINI (Seignaglia)
Nevada Smith

ORVIETO

- PALAZZO
Johnny Oro
CORSO
La spia che venne dal freddo
TARANTO
PRIME VISIONI
ALFIERI
Brau geste
FUSCO
Per gusto di decidere
ODEON
Johnny Yuma
REX (Sala A)
Miti razzi
IMPERO
Sugar Colt
REX (Sala B)
SECUNDE VISIONI
REX (Sala B)
Tra sul divano
ORFEO
La diciottesima spia
SENEBAR
Mi vedrà tornare
VERDI
Erandi condottieri
VITTORIA
Le spie vengono dal nord
ARSENALE
Ringo del Nebraska
ARTIGLIERIA
L'amanite infedele
CAGLIARI
PRIME VISIONI
ALFIERI
Che notte, ragazzi!
ARISTON
Per pochi dollari ancora
ELEN
Sala Theater
FIAMMA
Missioni speciali Lad. Chapiro
SEMO
Se tutte le donne del mondo
NUOVOCINE
Come imparati ad amare le donne
OLIMPIA
I due sacerdoti

Assemblea dei soci del Circolo "Terni"

TERNI, 21. L'assemblea dei soci del circolo aziendale della società Terni e convocata per venerdì 23. L'assemblea dovrà discutere sul nuovo statuto del circolo e nominare la commissione elettorale per le elezioni che dovranno nominare il nuovo comitato direttivo. Le nostre richieste poi per la determinazione di una partecipazione operata alla direzione del circolo, hanno trovato un accoglimento.

Premiata la scuola ceramica di Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO, 21. Alla mostra dell'Artigianato umbro, svoltasi nei giorni scorsi ad Assisi, ha ottenuto il primo premio, nella categoria Scuole ed Istituti d'Arte, la Scuola per la ceramica dell'Istituto professionale della nostra città.